

Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79
NULLA OSTA DEL PARCO ex art.20 L.R. 11.8.1997 n.65

DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 19 del 14.12.07

PROPONENTE: ESCAVAZIONE LA GIOIA s.r.l

COMUNE: Fivizzano (MS)

OGGETTO: Modifica PCA n. 16 del 01.12.06 "CAVA CATTANI LISCIATA"

Il Coordinatore del Settore

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione all' Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ALBO PRETORIO:

Pubblicata dal al n.° del registro

IL DIRETTORE

_____ |

Preso atto che in data 10.10.07 protocollo n° 4085, la Ditta Escavazioni La Gioia s.r.l. di Fivizzano trasmetteva a questo Ente la richiesta di modifica di una prescrizione contenuta nella PCA n. 16 del 01.12.06 relativa alla autorizzazione del progetto di variante del sito denominato *CAVA CATTANI LISCIATA* in comune di *Fivizzano*, allegando una relazione tecnica esplicativa circa le motivazioni di tale richiesta;

Viste le proprie determinazioni n. 17 del 17.10.02, n. 2 del 24.03.05 e n. 16 del 01.12.06, relative al rilascio con prescrizioni della Pronuncia di Compatibilità Ambientale ex art. 18 della L.R. n° 79/98, comprensiva di N.O. per il progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA CATTANI LISCIATA" e successiva variante;

Vista la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 9.11.1999, n. 307;

Visto l'art.21, comma 8 e l'art.26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

Viste le Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, con cui vengono adottati e resi operativi indirizzi applicativi delle Norme Tecniche di Attuazione Regionali della valutazione di impatto ambientale in materia di attività estrattive;

Vista la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore, n. 36 del 27.12.2004, con cui si nominava la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta";

Visto il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'area contigua, zona di cava, del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97;

Tenuto conto che, per poter valutare la richiesta della ditta si è reso necessario effettuare un sopralluogo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle Strutture Operative del Parco e segnatamente la richiesta di documentazione integrativa effettuata a seguito delle risultanze del sopralluogo;

Viste le integrazioni pervenute al Parco in data 12.11.07, prot. n. 4480;

Preso atto che la Commissione, nella seduta del 10.12.07 ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica della prescrizione di cui al punto primo della PCA n. 16 del 01.12.06, confermando il restante programma di gestione ambientale;

DETERMINA

di modificare il **Programma di Gestione Ambientale** della determinazione n. 16 del 01.12.06 come di seguito riportato:

ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE

Si procede alla realizzazione delle attività previste nella prima fase, ottemperando alle seguenti prescrizioni ed effettuando le seguenti operazioni e lavorazioni:

- a) *La zona di stoccaggio e prelievo a N non è autorizzata, per quanto riguarda la zona di stoccaggio e prelievo a S-SW non dovrà riguardare il versante al di sotto del piazzale di quota 500;*
- b) *Relativamente alle misure di mitigazione lungo la viabilità di accesso, si accetta la soluzione proposta dalla Ditta che prevede l'asfaltatura di circa 700 metri di tracciato, prescrivendone la realizzazione entro 6 mesi dal ricevimento della presente;*
- c) *Entro la scadenza della presente autorizzazione deve essere realizzato, previa presentazione agli Enti competenti, un piano di ripristino e risistemazione del torrente Solco nel tratto compreso tra la strada di accesso al cantiere estrattivo e la strada di accesso al cantiere del Cantonaccio;*
- d) *Sono consentite le lavorazioni previste nel progetto di coltivazione relativo al piano di cinque anni descritto nelle tavole integrative nn. 2,3,4 e 5 datate giugno 2002 e quelle previste nella variante pervenuta in data 30.10.04, limitatamente allo sbasso del piazzale da quota 475 m a quota 471 m s.l.m.;*
- e) *Deve essere limitato allo stretto necessario l'abbattimento e l'asportazione della vegetazione arborea ed arbustiva posta lungo la strada di arroccamento, mantenendo comunque la presenza di vegetazione lungo i bordi della viabilità;*

- f) *Deve essere evitato lo scarico dei materiali di scarto nel ravaneto, pertanto tutti i materiali di scarto di qualsiasi granulometria devono essere allontanati dalla cava;*
- g) *In corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
- h) *E' vietato l'uso dell'esplosivo nel periodo riproduttivo dell'aquila reale, da febbraio a luglio; negli altri periodi dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Parco per l'attraversamento dell'area protetta con gli esplosivi;*

2° FASE: Ripristino

Nella realizzazione delle attività previste nella seconda fase, oltre a quanto già previsto nel piano di ripristino, devono essere effettuate le seguenti operazioni e lavorazioni:

- k) *Non devono essere eseguite operazioni di inerbimento e di idrosemina;*
- l) *Nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- m) *I fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

- n) *Nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- o) *Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

DETERMINA ALTRESI'

di stabilire che la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, nonché il **Nulla Osta del Parco** di cui al presente atto, rientrano nei limiti temporali già definiti con la determinazione di PCA n. 16 del 01.12.06 ovvero avrà scadenza in data 12.12.11;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale*, per il *Nulla Osta del Parco* e per le *autorizzazioni paesaggistica ed idrogeologica*;

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva di nulla osta, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano l'attività estrattiva, nonché l'uso e la trasformazione del territorio interessato all'attività stessa;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, di vincolo idrogeologico o di vincolo paesaggistico, ovvero non siano rispettate le prescrizioni e condizioni dettate con la presente, il Parco assumerà i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R.79/98, ovvero al Comune di Fivizzano e alle A.U.S.L. e all'A.R.P.A.T. competenti per territorio;

di notificare il presente provvedimento al competente Ufficio del Ministero dell'Ambiente, in quanto comprensivo di autorizzazione al vincolo paesaggistico;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

**il Direttore
dott. Antonio Bartelletti**

di adottare successivo provvedimento, per sottoporre a conguaglio la somma da corrispondersi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R.79/98, sino ad oggi versata, da parte del proponente, in misura forfetaria;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore
dott. arch. Raffaello Puccini**

Det. p.c.a. 19/07